

~~l'attribuzione dei punteggi alle ditte partecipanti, con conseguente aggiudicazione all'ATI RSO SpA - Team Consulting srl.~~

~~In Napoli l'8.2.07~~

**CAMILLERI Carlo - NOCERA Luigi - SORVINO Stefano -
PIANESE Domenico**

10) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 353 co II c.p., perché, in concorso tra loro, il Camilleri in qualità di socio di fatto della VAMS Ingegneria srl, istigatore, il secondo di assessore regionale in quota UDEUR partecipante indiretto all'ATI riconducibile alla VAMS, il terzo in qualità di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Destra Sele, ente appaltante, il quarto di componente la commissione di gara, tutti reciprocamente a conoscenza delle rispettive qualità, previo accordo tra loro, **turbavano la gara di appalto** relativa al "Progetto piano stralcio per la tutela della costa" per complessivi euro 1.200.000,00, aggiudicando in maniera preordinata la gara in questione alla VAMS ingegneria srl.

11) del delitto p. e p. dall'art. 110, 479, 61 n. 2 c.p. perché, al fine di realizzare il delitto di cui al capo che precede, nelle spiegate qualità, attestavano falsamente, nei verbali di gara relativi alle operazioni di aggiudicazione della gara indicata nel capo che precede, la valutazione dei titoli dei partecipanti aggiudicando la gara alla ditta VAMS ingegneria srl in realtà già designata per l'aggiudicazione.

In Salerno, il 31 maggio

2007

**CAMILLERI Carlo - PIANESE Domenico - BUDETTA Paolo
- LIGUORI Vincenzo - BANCO Carlo - PADOVANO Angelo**



~~nell'ambito della struttura societaria denominata CO.RE.MA 50 s.r.l. Difatti dalla relativa visura rileviamo come essi (Ugo FERRARA e Cristiana FEVOLA) ne condividano le quote: 5000 a testa.~~

~~Teniamo a precisare che la visura è stata elaborata in data 7 aprile 2007. L'indicazione delle quote sociali possedute è collocabile al 21 marzo 2007. Pertanto il documento è assolutamente attuale.~~

I reati relativi al concorso indetto dall'autorità di Bacino Destra Sele (imputazioni sub 10 e 11).

La contestazioni in esame afferiscono agli esiti di una gara indetta da una delle due autorità di Bacino del Sele. Singolarmente, le indagini hanno infatti dimostrato che, per ragioni francamente non immaginabili, esistono ben due autorità di Bacino del Fiume Sele, distinte a seconda della sponda interessata.

Risulta analogamente acquisito che le due autorità -come ogni altra pubblica amministrazione- svolgono autonomi concorsi e gare di appalto per le ragioni piu' varie.

Orbene, come sarà analiticamente chiarito, per entrambe le autorità e le relative procedure pubbliche risulta essere stato acquisito il dato del coinvolgimento del (onnipresente) Carlo Camilleri (che risulta peraltro Segretario Generale dell'autorità relativa alla sponda sinistra del Sele).

I reati in esame riguardano, invece, una gara indetta dall'autorità della sponda opposta (la destra), che secondo l'ipotesi di accusa, sarebbe stata irregolarmente assegnata alla VAMS ingegneria, ritenuta di fatto partecipata dal Camilleri medesimo.

Per inquadrare la vicenda, restando coerenti con la impostazione iniziale, vale la pena riportare in questa sede interi passi della richiesta cautelare (con l'ennesima specificazione che gli allegati menzionati afferiscono alle informative del 14.5 e del 14.9.07) a cui saranno aggiunti integrazioni e commenti di questa AG,:



IL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
POTENZA

o L'esatta denominazione della gara è: "Progetto piano stralcio per la tutela della costa". L'importo ammonta a complessivi euro 1.200.000,00. L'intera somma è finanziata con risorse provenienti dai fondi POR Campania 2000/2006. Ossia fondi europei! (Allegato 26 all'informativa di riscontro del ___/9/07);

o La composizione della commissione giudicatrice avviene con modalità ormai consuete.

Vengono cioè interpellati i vari ordini professionali - ed altri autorevoli Enti pubblici - onde ottenere una "rosa" di nomi all'interno della quale poter poi individuare il professionista più idoneo da inserire nella commissione. Su tale versante è opportuno rilevare come l'ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli, con nota nr.4551 del 21.12.2006, propone - tra gli altri - anche il nome del Prof. Ing. Domenico PIANESE (Allegato 27 citata informativa), il noto professionista di cui già ci siamo occupati in altre circostanze.

Le circostanze indicate nella informativa afferiscono non solo all'episodio della "segnalazione" fatta dal Pianese al Camilleri in relazione al concorso ARPAC, ma anche e soprattutto al ruolo assolutamente rilevante tenuto dal professore universitario nelle procedure di concorso bandito dall'autorità sinistra Sele di cui si parlerà più avanti.

Con determina nr. 66/01 del 28.12.2006 (Allegato 28 citata informativa), il Segretario Generale del Destra Sele - Stefano SORVINO - procede alla nomina della Commissione nell'ambito della quale è inserito anche Domenico PIANESE.

o Mentre tutto ciò avveniva, Carlo CAMILLERI si era già attivato per la costituzione del Raggruppamento calamitando attorno a se le indicazioni che gli pervenivano e che egli - poi - aveva cura di inoltrare ai titolari della VAMS ingegneria per il loro inserimento.

La prima conversazione di rilievo è del 27 novembre 2006 intercorsa tra Carlo CAMILLERI e tale Guido POLITI, da Roma (Allegato 54 all'informativa del 14.5.07).



Questi, rivolgendosi al suo interlocutore, è assolutamente esplicito nelle sue richieste: *"Ciao... sono Guido POLITI da Roma... ti disturbavo per sapere della gara "Destra Sele". Che facciamo? Hai qualche novità? Perché ormai i giorni trascorrono inesorabili... secondo me è opportuno che prendiamo... Scade tra 20 giorni... prima di Natale insomma"*

Altrettanto esplicito è però Carlo CAMILLERI: *"Io domani vorrei cercare di parlare perché ho chiesto a chi di dovere qualche indicazione anche sui...Senti, dammi un paio di giorni che parlo un poco con l'assessore"*.

Guido POLITI concorda e ribatte: *"ecco, sì... bravo... perché è opportuno che ci dia... se non ci sono indicazioni facciamo magari in altra maniera..."*.

L'oggetto del discorso è chiaro. E' opportuno accelerare i tempi per poter partecipare alla gara di *"Destra Sele in scadenza prima di Natale"*.

Evidente che i soggetti interessati intendano conoscere dati e notizie relative alla gara al di là e prima dei concorrenti.

Società interessata attraverso il Politi è la V.A.M.S. Ingegneria s.r.l. con sede legale in Roma al Viale Regina Margherita nr. 202 (Allegato 55). In essa ritroviamo:

- SARACA Niccolò⁶;
- POLITI Guido⁷;
- SARACA Gianfranco⁸

o Il colloquio che sopraggiunge alle ore 13:55 del 29 novembre 2006 (Allegato 56) intercorre tra Stefano SORVINO – Segretario Generale di Destra Sele – e Carlo CAMILLERI. L'ingegnere sannita riferisce al suo omologo: *"io ho parlato con l'assessore. Lui voleva due valutazioni..."*

⁶ SARACA Niccolò nato a Roma il 4.12.1975 ed ivi residente in Piazza di Spagna nr. 9;

⁷ POLITI Guido nato a Firenze il 21.09.1958 e residente in Santa Marinella (RM) alla via XXV aprile nr. 11;

⁸ SARACA Gianfranco nato a Montefiascone (VT) il 27.10.1943 e residente in Roma alla Piazza di Spagna nr. 9;

capisci a me! Allora per l'idraulica marittima lui dice ha molta fiducia di NOLI perché lavora con la Protezione Civile ed è un esperto della materia. E per la parte geologica Mimmo GUIDA. Il resto poi vedete voi.. con il capo fila che abbiamo indicato. Poi con te ci vediamo domani... dopodomani insomma, in modo che completiamo il discorso. Ho voluto dare intanto questi due punti. Lui delle altre cose non se ne fotte proprio... delle altre situazioni... dice mo mettiamo il nome di un ingegnere così per...".

E' evidente che, mantenendo fede agli impegni assunti con Guido POLITI, Carlo CAMILLERI ha effettivamente parlato con l'assessore ricevendo quelle indicazioni che - come abbiamo appena visto - immediatamente riferisce a Stefano SORVINO.

La conversazione appena proposta ci consente di rilevare come la VAMS Ingegneria non sia assolutamente autonoma in scelte così determinanti.

L'assessore avrebbe quindi indicato in modo netto e preciso i nomi di due professionisti da inserire nel costituendo Raggruppamento: "NOLI e Mimmo GUIDA".

L'indicazione sembra essere rivolta principalmente a Stefano SORVINO il quale - considerando la terminologia utilizzata da Carlo - dovrebbe far proprie le indicazioni ricevute e quindi condividerle: "lui (l'assessore n.d.r.) vuole due valutazioni".

L'intercalare usato poi nella specifica circostanza suggella un significato ed un intendimento a questo punto netto e preciso: "capisci a me!!!".

Rileviamo infine che l'assessore si "limita" a tale indicazione lasciando - per il resto - una ampia autonomia decisionale al segretario di "Destra Sele". L'affermazione usata da Carlo non è altro che una riproposizione di quella evidentemente utilizzata da NOCERA: "per il resto ve la vedete voi".

Ancora una volta, già da queste prime conversazioni si ricava il dato certamente inquietante e meritorio di attenzione per cui Carlo Camilleri, pur non avendo alcun ruolo istituzionale nella vicenda, si presti ben volentieri a



svolgere funzioni di tramite tra gli interessati pubblici e privati di una procedura di gara ad evidenza pubblica.

Ciò, come ormai più volte ribadito, certamente varrà a ritenere dimostrato che costui sia a capo obiettivamente di un sistema illecito seriale e ben strutturato.

In questo caso, però, a differenza di quanto non avvenuto per la gara di preselezione del direttore dei parchi, risulta evidente che le conversazioni captate precedono - anche di molto- l'espletamento della procedura di gara; in particolare, risulta francamente chiaro, sin da queste prime battute, che l'inquietante metodo seguito sia quello di determinare preventivamente i nomi dei soggetti che dovranno comporre la società che vincerà.

o Alle ore 13:57 del 29 novembre 2006, Guido POLITI viene puntualmente informato delle evoluzioni della vicenda (Allegato 57). Carlo CAMILLERI gli fornisce in sostanza le stesse informazioni date qualche minuto prima a Stefano SORVINO confermando in tal modo - qualora ce ne fosse ulteriormente bisogno - l'esistenza di un "Asse" tra: 1) Assessorato (Luigi NOCERA); 2) Autorità di Bacino "Destra Sele" (Stefano SORVINO); 3) VAMS Ingegneria (Guido POLITI): *"Senti... allora stiamo cercando di costruire questo gruppo.... Secondo me come idraulica marittima NOLI. Per la parte geologica professore Mimmo GUIDA... e poi... man mano... mò nei prossimi giorni ti do qualche altra indicazione... io ti ripeto... io penso che lunedì o martedì poi chiudo tutto il discorso però intanto ti ho cominciato a dare degli elementi di significato"*.

"Elementi di significato" forniti da CAMILLERI che si configurano perfettamente con le *"indicazioni"* date dall'Assessore.

o Il successivo colloquio che documenta le frenetiche attività in atto intercorre alle ore 20:36 del primo dicembre 2006 tra Carlo CAMILLERI e Gianfranco SARACA, altro socio della VAMS Ingegneria (Allegato 58). Le parole di Carlo sono estremamente significative: *"... io sto*



IL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
GIACOMO CHIAROMONTE

concludendo. Penso che per lunedì... martedì di chiudere tutta quanta la composizione. A meno... no... del consulente geotecnica e un paio di nomi di ingegneri così. Poi... il resto... fate voi."

E poi precisa: "Allora, sei tu come soggetto principale di società (capofila n.d.r.). Alberto come consulente di idraulica marittima e ti do poi il consulente geologico... e poi un paio di ingegneri. Ma niente di che... che debbono stare nel tuo..."

SARACA, nella circostanza si limita solo a condividere le proposte: "va bene... va bene... solo per sapere qual è il panorama. Hai capito".

Il ruolo del Camilleri è fondamentale. Pur non risultando direttamente parte integrante del costituendo Raggruppamento, sarà proprio grazie alla sua opera che esso vedrà la luce nonostante tutti i problemi che via via si porranno.

o Alle ore 10:51 del 6 dicembre 2006, Niccolò SARACA chiama Carlo (Allegato 59) e gli riferisce che continuano a pervenirgli telefonate di professionisti che, asserendo di avere parlato con loro (con CAMILLERI & company n.d.r.), chiedono di entrare a far parte del raggruppamento.

Il primo che Niccolò cita è "l'ingegnere D'ONOFRIO"..... Prendendo spunto da tale nome, Carlo ragguaglia il suo interlocutore sulle ultime indicazioni ricevute; "D'ONOFRIO si". E prosegue: "...mò ti stavo facendo un aggiornamento... il professore NOLI;...molto probabilmente il professore BUDETTA, geologo, che è quello che ha fatto nella mia Autorità il piano; ... poi teniamo l'Ing. FORTINO;... poi c'è l'Ingegnere Ludovico GRECO che io vorrei... che è il figlio del professore Vincenzo Maria GRECO... sul resto siete liberi di tutte quante le altre figure che ritenete opportuno. Queste qua erano le indicazioni principali che ho avuto".

Poi aggiunge: "...devo sciogliere un'ultima riserva. Flavio CIOFFI",

Infine, poiché Niccolò SARACA lascia intendere che per l'idraulica marittima gli è giunto all'orecchio anche il nome



di CALABRESE, Carlo CAMILLERI conclude: "NOLI che ti ha detto? Ti ha parlato di CALABRESE? Ma CALABRESE è suo concorrente, non è un geotecnico. Mario CALABRESE è professore di idraulica marittima all'Università di Napoli. Lui mi ha chiamato per questa cosa (la gara Destra Sele n.d.r.). lavora con me all'Autorità di Bacino. Lui mi ha chiamato ed io ho detto che di questa cosa non ne so nulla. Le indicazioni che ho ricevuto è su NOLI".

- l'Ing. FORTINO: la sua segnalazione, come meglio vedremo più avanti è stata fatta anch'essa da Luigi NOCERA;

- infine, un ulteriore elemento di riscontro sarà costituito da Flavio CIOFFI per l'adesione del quale CAMILLERI si è avvalso di una riserva.

Una lunga indicazione di nomi da far rientrare in un raggruppamento di imprese evidentemente destinato all'aggiudicazione dell'appalto in trattazione.

o La conversazione delle successive 14:36 (Allegato 60) ha ad oggetto il Cioffi.

Ne discutono Carlo CAMILLERI e Stefano SORVINO. Poiché questi si recherà a Roma in compagnia dell'Assessore, Carlo lo invita ad approfittare della circostanza per affrontare la questione: "... tu se domani stai con l'assessore gli parli di questa cosa in modo che hai la definizione del problema e fondamentalmente e gli puoi parlare così di Flavio CIOFFI che è una cosa che.. interessa capire lui cosa vuole fare. Perché in quel caso... hai capito... deve essere lui - a meno che poi non decidiamo io e te - di inserirlo in questa cosa..."

Anche per Flavio CIOFFI, quindi, la decisione ultima spetterà all'assessore. E, solo nel caso in cui essa non pervenga, potremo "decidere io e te di inserirlo in questa cosa".

In un modo o nell'altro - quindi - si conferma una ingerenza evidente nella costituzione del raggruppamento.

La prima circostanza in cui Carlo CAMILLERI viene realmente investito del problema della costituzione del

raggruppamento risale sempre al 6 dicembre 2006 allorquando Niccolò SARACA (Allegato 61) gli prospetta la seguente situazione: "Il Raggruppamento non va bene. NOLI si sta già tirando indietro e le spiego... proprio le figure professionali stanno facendo un po' le bizze. Ci sta il rilevatore delle batimetrie che dice <io non mi raggruppo con nessuno. Tanto, chiunque vince deve passare tramite me> E chiede una cifra che diventa già una grossissima fetta per una delle 10 al 20 attività di tutto il lavoro... Poi D'ONOFRIO che io non so... ecco... l'importanza di questo D'ONOFRIO. Mi ha mandato una mail delirante... chiede 1/3 dell'intera partita"

Proprio in relazione a D'ONOFRIO, Carlo tiene a precisare: "questo me lo ha messo il Segretario"

Poi Niccolò SARACA prosegue, in particolare:

Niccolò: Per esempio le voglio chiedere solo una cosa... lei mi doveva far sapere il professor BUDETTA che fa la..

Carlo: BUDETTA potrebbe stare con voi insomma...

Niccolò: Sì. BUDETTA potrebbe stare con noi. Però io non ho recapiti. Non ho nulla di BUDETTA e qui bisogna fare l'offerta...

.....

Niccolò: L'ing. FORTINO e l'ingegnere GRECO. Ecco, fra l'altro papà mi ha detto... ha convenuto su GRECO... che percentuali di raggruppamento dobbiamo dare? Perché io non so.. siccome sono persone che lei conosce io mi troverei un po' in difficoltà

Carlo: Allora... FORTINO... sì. Però Niccolò.. noi di queste cose o ne parliamo a voce io non ne posso parlare. O tu ti metti in macchina e vieni a Benevento e ne parliamo... sennò non possiamo discutere....

Le parole utilizzate in quest'ultima circostanza da Niccolò SARACA sono particolarmente significative.

Egli chiedendo a Carlo quale percentuale di Raggruppamento cedere ai professionisti indicati ed adducendo, a motivazione di tale richiesta, la conoscenza diretta che proprio Carlo ha di questi

implicite
IL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
PARASCO CHIAROMONTE

ammette l'esistenza e la consapevole accettazione di una sudditanza che si estrinseca anche attraverso una attribuzione di "percentuali" che in prospettiva dell'aggiudicazione della gara equivalgono a corrispettivi economici da riconoscere.

o I problemi inerenti l'inserimento di Ludovico GRECO nella costituenda "cordata" sembrano essere, infine, superati. Sono queste le conclusioni cui perveniamo considerando due distinte conversazioni intercettate.

Nel corso della prima - rilevata alle ore 13:17 del 7 dicembre 2006 (Allegato 62) - la D.ssa COLONNELLI - della VAMS - chiede a Carlo il nome di battesimo dell'Ing. GRECO (Ludovico) in quanto sta "facendo il gruppo di lavoro".

Nel corso della stessa giornata, Carlo CAMILLERI invita Ludovico GRECO a prendere contatti diretti "con la VAMS per quel problema del destra sele" (Allegato 63).

o La conversazione successiva sopraggiunge alle ore 16:44 del 7 dicembre 2006 (Allegato 64) ed intercorre tra Carlo CAMILLERI e Stefano SORVINO il quale è di rientro da Roma ove è stato insieme con l'Assessore (Allegato 60): "gli ho accennato a quegli altri aspetti e lui diceva <per me va senz'altro bene>.

Carlo CAMILLERI ne approfitta per ragguagliare il suo omologo delle ultime novità; per parlargli delle problematiche inerenti la costituzione del Gruppo e per rappresentargli la posizione assunta dall'Ing. D'ONOFRIO: "D'ONOFRIO si è messo già in contatto con queste persone. Anche se in maniera forte".

L'occasione è propizia anche per consentire a Carlo di chiarire la posizione che egli assume nella specifica questione: "io sono soltanto un trait d'union per cercare di stabilire dei collanti. Poi lo volete fare ... non lo volete fare (il Raggruppamento n.d.r.) sono cazzi vostri. Basta che non mi rompete più i coglioni perché mi telefonano ogni due ore per avere notizie".

In effetti è vero che egli non entrerà a far parte del raggruppamento in prima persona. E' altrettanto vero però



che la sua opera si rivelerà insostituibile e determinante non solo per la costituzione del Gruppo ma anche per l'eventuale attribuzione ad esso dell'appalto in parola ;
infine, appare chiaro che l'invito del Camileri al Sorvino di parlare con il Nocera per risolvere il problema Ciuffi ha ricevuto esito positivo: "per me va senz'altro bene".
Ulteriore ennesima conferma - questa - del prioritario ruolo assunto nella vicenda da Luigi NOCERA.

Alle ore 19:37 del 7 dicembre 2006 (Allegato 65) Carlo CAMILLERI intrattiene un lungo colloquio telefonico proprio con l'Assessore regionale all'Ambiente. Nel corso dello stesso, gli chiede: "Senti, per questa cosa... l'ingegnere... è l'Ingegnere FORTINO che tu mi hai segnalato?" E NOCERA risponde: "sì...sì...sì...".

L'ing. FORTINO è già emerso nelle conversazioni fornite in allegato 59 e 61 allorquando Carlo CAMILLERI parlava espressamente con i responsabili della VAMS di un suo inserimento nel costituendo Raggruppamento.
Sin qui la costituzione del gruppo.

Le successive conversazioni invece testimoniano della diretta gestione delle procedure di gara.

E qui rientra in gioco Domenico PIANESE, uomo di fiducia del Camileri, il quale farà parte della Commissione destinata ad esaminare le offerte pervenute. Evidente l'utilità del suo inserimento finalizzato alla preordinata pianificazione delle condotte da attuare.

Tale circostanza va, inoltre, a collocarsi in una situazione più generalizzata nell'ambito della quale è impossibile non rilevare il costante impiego di collaboratori - o comunque di conoscenti - di Carlo CAMILLERI nella varie situazioni che ci si propongono.

Solo a titolo esemplificativo, e limitandoci alla specifica questione, rileviamo la presenza di:

- Paolo BUDETTA, il professionista e docente universitario che abbiamo già ritrovato (rectius che si ritroverà quando si affronterà la specifica contestazione n.d.r.) - proprio



insieme a Domenico PIANESE - nella commissione esaminatrice delle selezioni indette presso l'Autorità di Bacino, Sinistra Sele e che ritroveremo ancora in altre circostanze di seguito esaminate;

- Ludovico GRECO. Nel gennaio del 2005 (Allegato 66), viene contattato e invitato da Carlo CAMILLERI e Antonello SCOCCA a partecipare ad una gara indetta nel Comune di Acerra;

- Flavio CIOFFI. E' in rapporti anch'egli con Carlo CAMILLERI. La conversazione che si trasmette in sunto (Allegato 67) documenta come in effetti i due si conoscano e concordino appuntamenti.

o In data 5 gennaio 2007 rileviamo una prima conversazione tra Carlo CAMILLERI e Domenico PIANESE (Allegato 68). Quest'ultimo riferisce al suo interlocutore: "*Stamattina sto andando all'Autorità di bacino Destra Sele per la Commissione Erosione Costiera... diciamo... ieri c'è stata la prima riunione di insediamento*".

Carlo gli chiede in quanti hanno partecipato. "*In nove*" risponde PIANESE. Ed aggiunge: "*... non sono pochi... stamattina cominciamo a stabilire un po' i criteri... e poi giovedì (10 gennaio n.d.r.) la prima seduta pubblica per le imprese*".

Orbene, come si vede, una volta esaurita la fase preparatoria, è sempre Camilleri a tenersi aggiornato con precisione quasi quotidiana delle sorti della procedura di gara.

Per il momento vale la pena rimarcare che tali "informazioni" vengono fornite da uno dei componenti della commissione esaminatrice (l'indagato Pianese).

Come si vedrà, ciò consente di essere assolutamente sereni nel ritenere integrata la fattispecie di cui all'art.353 c.p. nella forma aggravata di cui al capoverso.

Il riscontro documentale conferma:



IL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
Dr. Francesco CHIAROMONTE

L'intero raggruppamento della VAMS è rilevabile dallo schema fornito direttamente dall'Autorità di Bacino (Allegato 29 all'informativa del ___/9/07). A tal proposito, l'architetto GRIMALDI - RUP della gara in oggetto - riteneva opportuno riferire: " in relazione al gruppo di lavoro dell'ATI aggiudicatario, preciso che l'elenco dei professionisti evidenziati corrisponde alle professionalità di cui all'art. 7 comma 3 del capitolato d'oneri e che, invece, i professionisti indicati come di supporto non erano richiesti per la partecipazione alla gara" (Allegato 30 citata informativa)

A prescindere dalle precisazioni appena fornite, lo schema considerato è comunque quello riportante l'effettiva costituzione del raggruppamento. Peraltro gli stessi nomi sono stati rilevati anche in altra documentazione tecnica contestualmente acquisita e già consegnata a codesta A.G..

- Non rileviamo nel Raggruppamento la presenza di Ludovico GRECO, Flavio CIOFFI e Mimmo GUIDA;

- In esso ritroviamo:

- Paolo BUDETTA (Allegato 31), segnalato da Carlo CAMILLERI quale suo valente collaboratore in Sinistra Sele;

- Antonio FORTINO (Allegato 32), segnalato dall'assessore all'ambiente Luigi NOCERA. Peraltro dai suoi dati emerge che FORTINO risiede nel paese natale dell'assessore, Sant' Egidio del Monte Albino, in provincia di Salerno.

- Alberto NOLI (Allegato 33) segnalato anch'egli dall'assessore NOCERA;

- D'ONOFRIO. Pur rilevando nel Raggruppamento la presenza di ben 3 omonimi - Manfredi D'ONOFRIO (Allegato 34); dell'Ing. Anna D'ONOFRIO (Allegato 35) e dell'Arch. Rico D'ONOFRIO (Allegato 36) - riteniamo che Manfredi sia quello cui effettivamente ci si riferisce anche in considerazione del fatto che esso sarà richiamato da Domenico PIANESE. E' del tutto evidente che vi sia stato in suo favore un interessamento diretto del



"*Secretair*" come lo indica espressamente Carlo CAMILLERI, identificabile, con molta probabilità, nel segretario del Destra Sele Stefano SORVINO.

Permane, ovviamente, la presenza di tutto il gruppo dirigente della VAMS Ingegneria:

- Guido POLITI (Allegato 37);
- Niccolò SARACA (Allegato 38);
- Barbara COLONNELLI (Allegato 39)
- Gianfranco SARACA (Allegato 40)

o Il Raggruppamento così costituito inoltra quindi la sua "candidatura".

- La prima seduta pubblica di gara si avrà il giovedì 11 gennaio 2007;

- Il Pianese ne dà immediata comunicazione al Camilleri ancor prima della fissazione dei criteri di aggiudicazione e valutazione.

Nella stessa circostanza PIANESE così risponde a Carlo il quale gli chiedeva in quanti avessero partecipato: *"In nove... non sono pochi... stamattina cominciamo a stabilire un po' i criteri... e poi giovedì (10 gennaio) la prima seduta pubblica per le imprese"*.

Anche tale dato numerico viene confermato in sede di acquisizione (Allegato 42)

- L'8 gennaio 2007 Guido POLITI riferisce che "lui il giovedì successivo (11 gennaio) sarà a Napoli per *"l'apertura di buste di una gara... relativa al Destra Sele"* .

- In effetti, nel corso della seduta indicata da POLITI (Allegato 43) si procede all'apertura delle buste contenenti la *"documentazione amministrativa"*. E' peraltro verificabile la presenza dello stesso Guido POLITI e di Giancarlo FIODO.



IL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

La conversazione ci fornisce, inoltre, lo spunto per una ulteriore considerazione.

Poco prima del commiato Carlo non può esimersi dal rammentare al suo interlocutore: "senti... io e te ci dobbiamo vedere ma ci dobbiamo anche sentire. Perché io sto preparando quella situazione di Battipaglia". "Sì. Certo" risponderà POLITI. E' evidente quindi che i rapporti tra Carlo CAMILLERI e la VAMS Ingegneria non si limitano solo alla presente vicenda. In effetti avremo modo di verificare e di documentare ampiamente ed adeguatamente l'intensa e faticosa collaborazione esistente che, talvolta, va a riguardare anche iniziative trans regionali.

○ Siamo così giunti all'11 gennaio 2007. Giorno di apertura delle "buste".

Carlo e Guido POLITI, dopo essersi incontrati personalmente a Napoli, si risentono alle ore 12:06 (Allegato 70).

Nel corso della conversazione si parla di un intervento effettuato da Carlo CAMILLERI e sollecitato, peraltro, dal suo interlocutore:

CAMILLERI: *Io ho fatto quell'incontro. Hai capito?*

POLITI: *Bravo. Devi intervenire.*

CAMILLERI: *No. Già l'ho fatto...*

POLITI: *Ci hai parlato... no?*

CAMILLERI: *Sì...sì...sì mo sto tornando di là.*

POLITI: *Perfetto... perfetto... allora avete fatto...*

E' ovvio che il tutto sia attinente la gara che, quella stessa mattina, avrà inizio ufficialmente.

E sono altrettanto ovvie le finalità che si intendono perseguire.

○ L'operazione di apertura delle buste procede a rilento. Ne viene data notizia a Carlo CAMILLERI alle ore 13:48 dell'11 gennaio 2007 (Allegato 71).

○



o Alle ore 12:39 del 12 gennaio 2007 tra Carlo CAMILLERI e Domenico PIANESE (Allegato 72). Dopo una introduzione dedicata ad altri temi, PIANESE non riesce a non esternare il proprio "rinascimento" per un rilievo colto contestualmente all'apertura delle buste e che va ad incidere sulle indicazioni fornite da CAMILLERI. Ripercorriamo i passaggi fondamentali:

PIANESE: *Destra Sele. Praticamente sono stati 5 gli ammessi. E qui sono due che sono più forti di altri... insomma...*

CAMILLERI: *Chi sono i più forti secondo te?*

PIANESE: *Wollinford (?) e VAMS.*

CAMILLERI: *Si. Va bene. E noi su questo qua andiamo.*

Sul secondo

PIANESE: *rispetto al secondo.... Tu sai chi è il consulente?*

CAMILLERI: *Com'è:*

PIANESE: *Tra i nomi... i nomi li conosci tutti quanti? Perché consulente idraulico è il mio collega di Cassino Giovanni DE MARINIS...*

CAMILLERI: *Di VAMS?*

PIANESE: *Di VAMS!! ... che praticamente mi ha fatto un ricorso. Tu lo sai il fatto? Mi ha fatto un ricorso all'epoca, quando io ho fatto una domanda ad un Comune... Roccasalcerana. Non so se è chiaro. Feci una volta la domanda....*

CAMILLERI: *Si... si... lo ricordo bene. Senti una cosa. Ma perché il consulente idraulico non è NOLI?... NOLI o CONTINI?*

PIANESE: *No. NOLI per alcune cose. Poi ci sta questa C.I.E... C.P.S.P.A.N. che è Antonio Fiodo, Giovanni DE MARINIS ed un altro... MANFREDI, di Avellino. Allora mo... tieni presente... che sempre il gruppo Antonio Fiodo e Giovanni DE MARINIS, sempre in quel periodo, ma poi sempre in tempo definito, ha fatto un altro ricorso a San Paolo Belsito... sono proprio esterrefatto... non so come dire... esterrefatto.*

CAMILLERI: *Ma quello sai che è successo? Che mo evidentemente ci siamo preoccupati di tutti quanti gli altri nomi che ci sono stati dati da mettere dentro e non abbiamo pensato a questo qua.*



h

PLANESE: ... e allora... non lo so come dire... sono angosciato guarda... mi devi credere insomma... diciamo un po' angosciato. Quando ci vediamo poi ne parliamo un attimo. Enzo è rimasto ammutolito... annichilito ieri da questa cosa... insomma... la sorpresa non piacevole...

CAMILLERI: ... quello d'altra parte... hai capito... queste cose qua possono essere buone per dire <giovanotti, allora vi chiamo un poco a rapporto, voi vi ricordate che avete fatto qua... qua e là...? Che faccio? Mi comporto tale e quale o faccio una cosa diversa? Allora, da oggi in poi, sappiate che quando vedete me mi dovete ricambiare due cose...>. E questo tipo di discorsi... ti dico... se non ti vuoi esporre tu, li posso fare io"

Oltre alla assoluta rilevanza della conversazione in parola ai fini della contestazione sub 10 (risulta inequivoca la indicazione che Camilleri fa del soggetto che deve vincere la gara), cominciano a delinearsi i contorni di una situazione francamente surreale, che lascia veramente basiti per le logiche a cui sembra ispirata e che, peraltro denota una assoluta serialità di comportamenti illeciti e la esistenza di una sorta di "regolamento" del "buon violatore" di regole di legge e procedure per la aggiudicazione di appalti pubblici:

In pratica, come si è visto, il sino a quel momento obbediente Pianese, manifesta al Camilleri le sue difficoltà a seguire le indicazioni a lui appena fornite, dal momento che finirebbero con l'agevolare un suo collega (tale De Marinis), inserito nell'ATI facente capo alla Vams, che si sarebbe addirittura "permesso" di presentare un ricorso avverso una domanda fatto dallo stesso Pianese presso il comune di Roccabascerana II.

Pare altrettanto magniloquente che il mancato rispetto di tale "codice deontologico" risulta, nella visione dei due interlocutori, talmente grave, da "angosciare" (sic!) il Pianese e da indurre il Camilleri a mettersi a completa disposizione dell'amico per risolvere la questione
"<giovanotti, allora vi chiamo un poco a rapporto, voi vi ricordate



che avete fatto qua... qua e là...? Che faccio? Mi comporto tale e quale o faccio una cosa diversa? Allora, da oggi in poi, sappiate che quando vedete me mi dovete ricambiare due cose..>

Vale la pena riprendere il richiamo a quanto scritto nella richiesta cautelare, evidenziando che l'episodio non sembra terminare qui e formerà oggetto di numerose e successive conversazioni, in cui si tenterà di "indorare la pillola" che, comunque, alla fine il Prof. Pianese sarà costretto ad ingoiare.

Da tutto ciò emerge -ancora una volta- la posizione prioritaria e certamente dominante tenuta dal Camilleri, che non disdegna di giocare su due fronti, facendo intendere (falsamente) al Pianese di avere -come prioritario interesse la garanzia ed il rispetto delle sue prerogative "violata" dall'angosciante ricorso:

Riprendendo il discorso che riguarda la specifica vicenda in trattazione, la conversazione riferita ci consente di poter affermare con assoluta certezza che l'obiettivo di CAMILLERI - ed evidentemente di tutti coloro che nella specifica circostanza lo hanno "collaborato" - è quello di consentire al Raggruppamento VAMS di aggiudicarsi la gara.

In effetti, nel momento in cui PIANESE riferisce che due sono le compagini più forti, facendone il nome: *Wollinford (?)* e VAMS, CAMILLERI senza mezzi termini afferma: "E noi su questa qua andiamo. Sul secondo". Cioè su VAMS

Si tratta di una scelta obbligata.

Come già detto VAMS è un partner consueto per CAMILLERI;

Il Raggruppamento che la vede capofila si avvale di professionisti il cui nome è stato direttamente proposto dall'Assessore all'Ambiente, dal Segretario Generale di Destra Sele e - evidentemente - dallo stesso CAMILLERI;

Una scelta alternativa o anche una posizione neutrale avrebbe voluto dire screditare tutta l'attività preparatoria



posta in essere da Carlo CAMILLERI e sostenuta da così alte cariche politiche e amministrative.

Ecco perché perseguire fino in fondo tale obiettivo è - a questo punto - diventato quasi un obbligo.

La situazione venutasi a determinare potrebbe creare seri problemi e mettere a repentaglio il felice esito dell'intera vicenda. Carlo CAMILLERI - evidentemente - oltre che con le parole e con i consigli deve portare a compimento un'opera di convincimento più concreta e redditizia su Domenico PIANESE, proprio per evitare spiacevoli conseguenze.

Ed in effetti, da questo punto in avanti, avremo anche modo di verificarne l'operosità in tal senso.

Alle ore 18:37 dello stesso 12 gennaio 2007, Carlo CAMILLERI chiama Guido POLITI (Allegato 73) e gli chiede: *"mi devi mandare l'elenco preciso dei partecipanti alla riunione che avete fatto ieri... cioè quella del tuo gruppo... perché non ti dico quello che sto facendo.. perché ci sono dei nemici giurati di qualcuno che sta là. Capito? Perché ci sono i consulenti idraulici che sono i nemici che hanno fatto causa due volte ad un componente.... Ed io, allora, sto ribaltando la cosa ed ho detto ... va bene me li convoco io a questa gente"*.

Il resto della conversazione tra i due attiene una gara cui la VAMS e Carlo CAMILLERI dovrebbero partecipare unitamente e che dovrebbe riguardare il lungomare di Salerno.

Ciò che Carlo CAMILLERI riferisce al suo interlocutore attiene, evidentemente, le rimostranze che qualche ora prima gli aveva fatto Domenico PIANESE.

"Non ti dico quello che sto facendo" dirà Carlo documentando, in tal modo, come si stia effettivamente adoperando per ripianare la situazione venutasi a determinare.

La richiesta documentale avanzata a POLITI è finalizzata proprio in tal senso.

Pertanto, l'atteggiamento tenuto dall'ingegnere sannita è perfettamente coerente e lineare con una condotta pregressa, viziata da ingerenze assolutamente illegittime.



Handwritten signature or mark on the right side of the page.

o Alle ore 18:55 del 12 gennaio 2007 Niccolò SARACA - dopo aver toccato problematiche tecniche riferite alla costituzione del gruppo che parteciperà alla gara inerente il lungo mare di Salerno e di cui farà parte anche Carlo CAMILLERI - preannuncia a quest'ultimo l'inoltro della lista richiesta per il lunedì successivo (Allegato 74). L'occasione è propizia per consentire a Carlo di ribadire, in termini estremamente chiari, le note problematiche: "...i posti di consulenti idraulici che stanno là (nel Raggruppamento n.d.r) hanno avuto due contenziosi con il mio amico Mimmo (PLANESE n.d.r.). E quindi non ti dico.... Ora sto cercando di dipanare questa vicenda... quello sta infuriato come un pazzo. Dice <faccio come a quelli... loro fanno causa a me ed io faccio la cortesia a loro>... Non ti preoccupare. Questa cosa me la gestisco un poco io".

Il colloquio si conclude poi con la trattazione di questioni inerenti la compartecipazione di Carlo e la VAMS ad una gara di Battipaglia.

La conversazione appena riportata propone due diverse situazioni - quelle riferibili a Salerno e a Battipaglia - alle quali il CAMILLERI prenderà parte proprio con la VAMS. Proprio avendo a riferimento la natura dei rapporti con detta società - improntata ad una collaborazione massima - deve essere considerata la caparbia opera posta in essere da Carlo, nel caso specifico. Non può egli - avendone tutte le possibilità ed i requisiti - rifiutarsi di agevolare e tutelare gli interessi di una società con la quale spesso condivide i propri destini.

- Detto interessamento, teso a risolvere la situazione critica in cui ci si è venuti a trovare, oltre che dai fatti concreti finora emersi, viene ora confermato anche dalle parole dello stesso ingegnere sannita: "... non ti preoccupare. Questa cosa me la gestisco un poco io...". Del resto, considerando i rapporti di amicizia e di lavoro intercorrenti con Domenico PLANESE, solo Carlo CAMILLERI avrebbe potuto assumersi un impegno di simile portata dando così tranquillità al suo interlocutore "non ti preoccupare".



o Il successivo passo compiuto da Carlo CAMILLERI è quello di appurare direttamente da Guido POLITI chi abbia indicato il nome di DE MARINIS. Lo fa alle ore 18:36 del 15 gennaio 2007 (Allegato 75).

"Quei nomi... DE MARINIS... eccetera chi ve li aveva dati?"
Chiederà Carlo.

La risposta fornita da POLITI non è un esempio di chiarezza:
"il gruppo di... credo D'ONOFRIO ce li ha dati".

E difatti Carlo chiede una risposta netta: *"E D'ONOFRIO chi era? Chi rappresentava?"* che però non giunge: *"D'ONOFRIO è il gruppo... diciamo... dei geologi. Quindi BUDETTA... geologi... sondagisti"*

Le conclusioni cui perviene CAMILLERI sono alquanto significative: *"perché... hai capito... se veniva come un input da altro cosa... uno poteva insistere un poco. Hai capito? E' antipatico che non è venuto da nessuno. Come è che è uscito questo nome?"*.

Carlo CAMILLERI, evidentemente, posto di fronte alle eventuali e per certi versi - comprensibili - rimostranze dei PIANESE cerca di sapere chi sia stato a fornire il nome di DE MARINIS.

Qualora esso fosse pervenuto da persona a cui non si poteva dire no, allora *"poteva insistere un poco"* - nel sostenere quella partecipazione - nei confronti di PIANESE.

Dal colloquio però sembra emergere che nessuno lo abbia esplicitamente indicato e - questo - non fa gioire CAMILLERI: *"E' antipatico che nessuno lo abbia segnalato"*.

Quindi, crediamo di poter, a ragione, affermare che - indipendentemente da chi abbia o meno sponsorizzato la partecipazione di DE MARINIS al Raggruppamento - le procedure costitutive dello stesso sono quelle già precedentemente enunciate: personaggi di peso o comunque influenti fornivano - ognuno - i nomi di gradimento e la VAMS Ingegneria - capofila - si adeguava alle disposizioni avendo comunque la certezza che quella procedura - in verità assai scorretta - gli avrebbe poi consentito di aggiudicarsi la gara.



o Un segnale positivo per Guido POLITI lo si intravede dal contenuto del colloquio che egli intrattiene con Carlo CAMILLERI il 17 gennaio 2007 (Allegato 76).

Questi gli riferisce: "...ti voglio dire una cosa. Ieri io mi sono incontrato anche con Stefano (SORVINO n.d.r.) ... insomma stiamo tranquilli. Io sono andato appositamente per vedere la cosa.... Mimmo (PIANESE n.d.r.) è scemo proprio alcune volte"

Proprio riferendosi a PIANESE, POLITI chiede: "Stà tranquillo? Si è calmato?"

E CAMILLERI risponde netto: "No. Lo dobbiamo far calmare hai capito? Perché lui è come uno sfrenato... se no se ne va. Ognuno tiene i compiti nella vita... ognuno tiene compiti diversi no?? Lui non può pensare di fare il consulente e determinare anche le cose... non è compito suo questol Va bene?"

Quindi bisogna stare tranquilli in quanto il colloquio con Stefano è andato bene.

Che Carlo, il giorno precedente, si sia effettivamente visto con Stefano SORVINO lo si rileva dalla conversazione che intercorre tra i due alle ore 11:34 del 16 gennaio 2007 (Allegato 77) e nel corso della quale Carlo manifesta l'esigenza di incontrarlo per riferirgli alcune cose.

Il fatto - infine - che PIANESE non sia ancora del tutto calmo non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile. In effetti, come dice Carlo "o si calma o se ne va. Ognuno ha compiti diversi nella vita e lui non può pensare di fare il consulente e determinare anche le cose".

Non si può evitare di rimarcare l'eloquente significato di tale ultima frase, pronunciata dal Camilleri; risulta evidente che, secondo la sua quanto meno personale concezione, non sarebbe compito del Pianese (che invero è uno dei membri della commissione della gara in esame) determinare le cose, a tutto volere concedere, se il prof. restasse contrario gli è sempre data la possibilità di andare via. Ognuno ha compiti diversi nella vita...



E' assolutamente vero che l'atteggiamento assunto da PIANESE è stato determinato da una sorta di "ripicca" verso qualcuno che tempo addietro gli aveva creato problemi di natura professionale.

E' altamente probabile che in mancanza di tale "intralcio" il cammino verso una positiva conclusione per la VAMS sarebbe stato scontato.

E' praticamente certo che Carlo CAMILLERI - per sua stessa affermazione - non esiterebbe ad usare l'arma del ricatto nei confronti di PIANESE: "O si calma o se ne va" adducendo anche una sorta di incompetenza - per determinate questioni da parte del docente universitario e suo consulente in autorità di bacino: "non può pensare di fare il consulente e determinare anche le cose".

In data 31 gennaio 2007 (Allegato informativa del 7/9/07) vi è una ulteriore riunione di commissione nel corso della quale si determina "l'esclusione" della TECHNITAL e della VAMS - le uniche due supersiti - dalla competizione. Entro il 7 febbraio successivo i due Raggruppamenti potevano comunque produrre eventuali osservazioni.

In data 7 febbraio 2007, si registrano due conversazioni di interesse, a distanza di pochi minuti l'una dall'altra.

Nella prima, quella delle 12:11 (Allegato 78 all'informativa del 14.5.07) PIANESE riferisce a Carlo: "oggi pomeriggio teniamo una riunione a Destra Sele per decidere un po' di cose. In realtà... diciamo... sono rimaste due. Teoricamente sono state escluse. Aspettiamo loro spiegazioni oggi pomeriggio. Se sono convincenti possono essere riammesse".

La seconda - quella delle 12:49 (Allegato 79 all'informativa del 14.5.07) - è invece tra Carlo CAMILLERI e Guido POLITI. Questi sta scendendo a Napoli: "sto andando all'Autorità di Bacino". Carlo lo tranquillizza: "Tranquillo e calmo... non ci devono essere problemi".

In effetti, il 7 febbraio 2007 viene determinata l'esclusione della TECHNITAL e la riammissione della VAMS



(Allegato 48 all'informativa del 7/9/07 -in realtà trattasi della informativa del 14 settembre 2007 ndr-) che poi - il successivo 16 febbraio 2007 - risulterà aggiudicataria della gara (Allegato 49 all'informativa citata).

Lo stesso 16 febbraio 2007, Stefano SORVINO, aggiudica in via provvisoria l'appalto alla VAMS Ingegneria (Allegato 50).

Su queste basi, in linea con la impostazione generale, appare doverosa una attenta disamina degli atti e delle procedure di gara:

Orbene, come visto, dalla documentazione acquisita agli atti parrebbe (ovviamente) che la procedura di gara si sia svolta nella massima regolarità.

Certo, appare obiettivamente piuttosto singolare che di fatto, la VAMS, poi aggiudicataria della gara, sembra essere stata l'unica interessata di cui è stata valutata l'offerta economica.

E' parso di comprendere, infatti, che a seguito di una serie di esclusioni preliminari (tra cui quelle - in un primo momento- della Vams medesima), si sia infine giunti a riamettere la sola Vams in forza di controdeduzioni (che allo stato non risultano allegate e che, pertanto, non possono essere valutate) a cui è stata da ultimo aggiudicata la gara.

Conclusioni, sussistenza di gravi indizi con esclusivo riferimento al capo 10.

Per ragioni di brevità, richiamandosi a quanto già indicato in generale in relazione ai requisiti costitutivi ed indiziari delle fattispecie in esame, nello sforzo di restare coerenti a tale impostazione interpretativa, deve giungersi alla inevitabile conclusione che, allo stato, debbono essere considerati sussistenti i gravi indizi di reato esclusivamente con riferimento al delitto di cui all'art.353 c.p.



Risulta infatti quasi ultronea ribadire che, senza tema di smentite, le plurime variegata e magniloquenti conversazioni intercettate prima e durante l'espletamento della gara (si ricordi tra tutte quella con cui il Camilleri indica a chiare lettere al commissario di gara Pianese quale la ditta che deve aggiudicarsi l'appalto), consentono serenamente di sostenere che sia dimostrata la presenza di quelle "collusioni" utili a "turbare" gli esiti della gara espletata.

Un discorso diverso deve essere fatto per quanto concerne la ipotizzata falsità ideologica.

Come detto, infatti, ai fini della configurabilità del delitto in esame, occorrerebbe una più precisa disamina delle procedure di gara, funzionale ad individuare dove e quando risulti effettivamente attestata una circostanza fattuale diversa da quella reale.

Occorrerebbe, in altre parole, svolgere più opportune investigazioni sulla ritualità delle esclusioni praticate ed anche della singolare riammissione della sola VAMS, per stabilire quale specifico atto dei plurimi verbali di gara possa essere definito falsamente rappresentativo della realtà.

Peraltro, non può essere evitato di constatare che, anche in questo caso, i verbali di gara risultano ovviamente composti e controfirmati da un numero di persone ben più esteso degli indagati individuati dal P.M.; risultano infatti partecipare alle operazioni di gara tutti i componenti della commissione ed anche dei rappresentanti dell'ente appaltante, per un totale complessivo di otto persone che, obiettivamente dovrebbero o essere considerati concorrenti nel reato contestato, o indotti in errore dagli ipotizzati autori della falsificazione.

Non rimane a questo punto che aggiungere che, in ogni caso, gli esiti di indagine summenzionati risulteranno certamente utili per valutare la sussistenza di grave indizi di reato in relazione alla contestazione sub 1 (si pensi, ancora una volta, alle sedimentate "regole non scritte" che

il prof. Pianese ed anche il Camilleri ritengono scandalosamente violate nel caso in esame dal De Marinis). Analogamente, risulterà utile, al fine suindicato, rimarcare il ruolo ancora una volta preminente di Carlo Camilleri, anche nel "controllo" successivo degli esiti dei provvedimenti disposti sino a quel momento:

Avverso tale esito propongono ricorso al TAR due distinti Raggruppamenti:

- TEI s.p.a. (Allegato 51)
- TECHNITAL s.p.a., i cui legali sono gli avvocati Giovanni e Gianluigi PELLEGRINO (Allegato 52).

Le due circostanze appena richiamate vengono adeguatamente commentate nel corso di alcune conversazioni telefoniche tutte sopraggiunte il 25 maggio 2007. In particolare:

- Ore 11:14. CAMILLERI con Stefano SORVINO, segretario del Destra Sele (Allegato 55):

SORVINO: *Ti volevo partecipare una mia forte soddisfazione da collega che farà piacere anche a te. Il TAR ha rigettato i ricorsi contro la nostra gara. I due ricorsi, per uno dei quali era sceso in campo il famoso avvocato PELLEGRINO. Ieri sono state rigettate tutte e due e questo mi consente, da domani... anzi da oggi stesso... di partire e quindi rilanciare.*

CAMILLERI: *Perfetto. Va bene... complimenti.*

- Ore 11:16. CAMILLERI con Guido POLITI, della VAMS Ingegneria (Allegato 56)

CAMILLERI: *Tutto a posto. Hanno perso il ricorso al TAR*

POLITI: *Mi confermi... quindi...no...*

CAMILLERI: *Sì. Ho parlato adesso con Stefano*

POLITI: *Ottimo e abbondante*



- Ore 17:28: CAMILLERI con Gianfranco SARACA (Allegato 57).

CAMILLERI: Gianfranco buonasera. Carlo CAMILLERI. Tutto a posto. Senti. Ho parlato anche con Guido perché gli ho detto che al Destra Sele... le due cause al TAR... sono state respinte. Quindi...

SARACA: Sì. Me lo hanno detto.

Ancora una volta, sembra quasi ultroneo fare riflettere sul fatto che il Camilleri pur non risultando istituzionalmente interessato alla vicenda, si occupi di fare da collettore delle "buone notizie" tra l'ente appaltante e la società aggiudicataria.

~~I delitti relativi alla celebrazione del concorso bandito dall'autorità di bacino Sinistra Sele (capi imputazione 12 e 13), sussistenza di gravi indizi.~~

~~Gli episodi in esame sono gli unici in cui l'indagato Camilleri risulta avere un ruolo istituzionale che giustificerebbe il suo interessamento; giova ricordare che costui è infatti segretario generale della autorità di bacino Sinistra Sele.~~

~~Tale particolare, però, come si vedrà, piuttosto che attenuare le sue responsabilità, le rende ancora più evidenti e macroscopiche.~~

~~Invero, evidentemente, proprio partendo dal presupposto che si "giocasse in casa", la condotta del predetto indagato e dei suoi sodali (tra cui figura il pluripresente prof. Pianese) è risultata nel caso in esame ancora più spregiudicata e funzionale ad esercitare un controllo capillare delle selezioni del concorso, che gli consentisse di "distribuire" i contratti assegnandi nel pieno rispetto delle "segnalazioni" da lui ritenute meritorie di attenzione~~



IL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIM
Dr. Francesco CHIAROMONTE